

**CASO VENETO STRADE** Dopo i "cambi di rotta" i sindacati alzano la voce e chiedono un incontro

# «E il momento di fare chiarezza»

BELLUNO - (D.Tr.) Un tavolo. E rapido. Per parlare di Veneto Strade. Ma anche per far parlare tra loro Provincia e Regione. Perché, a quanto pare, i due enti non si sono confrontati sulla questione relativa al passaggio di gestione della viabilità ex statale da Veneto Strade ad Anas (anzi, Palazzo Piloni avrebbe preparato la convenzione per il servizio ad Anas all'insaputa della Regione). La richiesta arriva dalla Filt Cgil di Belluno, dal segretario generale della Cgil di Belluno e dalle Rsu Filt di Veneto Strade. E rende la misura della leggerezza con cui l'amministrazione provinciale ha giocato la partita.

«Già nei giorni scorsi abbiamo contestato l'agire dell'am-

ministrazione provinciale rispetto alla questione Veneto Strade - premettono i sindacati -. In seguito alla nostra ennesima richiesta di incontro, con nota del 12 maggio la presidente della Provincia ci ha comunicato che, «considerato che allo stato non vi sono novità rispetto a quanto già noto, si ritiene di concordare un nostro incontro non appena vi siano concreti sviluppi». A distanza di un mese e mezzo da quella nota, anziché confrontarsi con i rappresentanti dei lavoratori, la presidente ha però deciso di affidare ai giornali le dichiarazioni rispetto all'assegnazione ad Anas della manutenzione delle strade ex Anas. Apprendiamo che lo strumento utilizzato sarebbe quello del service

e che i lavoratori «sarebbero garantiti». Peccato però che, nei giorni successivi, sia Veneto Strade che la Regione Veneto abbiano preso le distanze da quest'ipotesi. Non solo ma, ancor più grave, entrambi sostengono che quella bozza di convenzione è irricevibile». «Per rispetto dei lavoratori che noi rappresentiamo e dei cittadini che quotidianamente attraversano le nostre strade, chiediamo alla Provincia un confronto tecnico, di merito, all'interno dei tavoli istituzionali, con i soggetti coinvolti: proprietà, azienda e parti sociali - continua Alessandra Fontana, segretario provinciale Filt Cgil -. Questo per trovare delle soluzioni e non alimentare preoccupazioni».

---

Fontana  
(Filt Cgil):  
«Vogliamo  
soluzioni»

---

